

Verso le amministrative - Montesilvano, il Pdl litiga sulle primarie la minoranza le vuole, Marchegiani no

MONTESILVANO - Il Pdl di Montesilvano rischia di impiccarsi alle primarie. Nell'incontro di ieri sera il gruppo di minoranza ha chiesto a gran voce il ricorso alle primarie, mentre il capogruppo del Pdl, Luigi Marchegiani, si è detto contrario. Preparare un evento così importante con il poco tempo a disposizione sarebbe troppo rischioso. Una prima conseguenza potrebbe essere la spaccatura della coalizione; senza contare che alcune liste, per non aspettare ancora, potrebbero accasarsi altrove. Lo scontro verte sulla ricandidatura di Cordoma a sindaco.

Intanto questa mattina inizia a Montesilvano la corsa alla presentazione delle liste politiche e civiche. È proprio il tema di quest'ultime e della pluralità dei poli diventa l'argomento dominante di questa tornata elettorale in uno dei centri più popolosi della Regione, una città che oggi conta ben 52 mila abitanti.

Alle 10 il primo incontro con la stampa nella sala tricolore del municipio, dove Giustino Bruno della Lega sud Ausonia presenta la sua lista politica e ben 4 civiche tutte a sostegno del sindaco uscente Pasquale Cordoma. Si tratta della Formica, della lista Grillo parlante-no euro, di Gioventù montesilvanese e Officina delle idee per Montesilvano. Alle 11,30 sarà la volta di Rifondazione che insieme ai Verdi presenta la propria lista, probabilmente in appoggio al Pd. Intervengono Marco Fars e Walter Caporale. Odoardi, che non si ripresenta, darà l'addio ai compagni di Rifondazione. Quanto alle liste civiche saranno più numerose quelle attuali, rispetto al 2007; allora si aggiravano sulla decina; c'erano la lista Teodoro, Arcobaleno, Libero, Alternativa per l'Abruzzo di Valeriano Oronzo, la Formica di Rosato, Innovazione di Alberto Gardin, Rinnovamento di Paola Sardella, la Cometa, Italiani nel mondo e Lista Kennedy per Montesilvano.

